

Biblioteca comunale di Faenza

Corrispondenza personale di Ennio Golfieri

1922-1993

Serie

1,62 m. l. (36 scatole)

Nota biografica

Ennio Golfieri nasce a Faenza il 5 settembre 1907 e muore qui il 4 gennaio 1994. Il padre Giuseppe conduceva una nota ebanisteria che era anche punto di incontro per intellettuali e artisti dell'epoca; in questo ambiente il giovane Ennio ha modo di conoscere gli allievi di Domenico Baccarini: Ercole Drei, Domenico Rambelli, Giovanni Guerrini, Giuseppe Ugonia. Dopo gli studi classici nel 1925 si iscrive alla Scuola di architettura di Roma; nel 1930 si laurea con una tesi sulla progettazione di un mercato coperto. Terminati gli studi, Golfieri torna a Faenza, manifestando il suo profondo attaccamento alla città natale cui dedicherà, negli anni a venire, tutte le sue energie di progettista e storico dell'architettura. Nel trentennio 1930-1960, oltre a disegnare oggetti, ceramiche, studi per stoffe e carte da parati, cornici ed anelli, esegue, collaborando con la ditta paterna, una lunga serie di progetti per arredi e mobili su commissione. Sono anche gli anni della progettazione architettonica e urbanistica sia a Faenza che in altre città, fra cui Milano, Lugo, Pesaro e Rimini. A partire dagli anni Sessanta si dedicherà agli studi sul Settecento e Ottocento faentino, con ricerche originali, minute e analitiche. Dal 1951 al 1988 è ispettore del Museo internazionale delle ceramiche in Faenza, dal 1973 al 1990 è consigliere nel consiglio di gestione della biblioteca comunale di Faenza, dal 1980 è consigliere nel consiglio di gestione della pinacoteca di Faenza di cui era stato conservatore dal 1978 al 1980.

Notizie tratte da: *Ennio Golfieri, 1907-1994: atti della giornata di studi: 18 novembre 2004, [Faenza, Sala Banca di Romagna]*, a cura di Anna Rosa Gentilini, Faenza, Casanova, 2007

Storia archivistica

La corrispondenza privata di Ennio Golfieri giunse come lascito alla biblioteca comunale di Faenza dopo la sua morte, nell'anno 1994. Una parte si trova tuttora frammista al suo fondo archivistico, mentre una parte fu estrapolata dal resto delle carte per mano dello stesso Golfieri. Di quest'ultima ne è stata creata la presente serie. Tracce di un suo precedente e parziale riordino risalgono all'anno 2004, effettuato da Anna Rosa Gentilini e Marco Mazzotti, seguito da un ultimo intervento effettuato da Silvia Fanti risalente agli anni 2007-2008, che ha portato alla compilazione del presente elenco di consistenza.

Ambiti e contenuto

Nel caso del carteggio Golfieri sono numerose le notizie relative a "cose" faentine che risultano di indubbia utilità per ricostruire molte questioni della storia faentina del secondo dopoguerra, soprattutto in campo artistico, culturale ed urbanistico.

Criteria di ordinamento

Attualmente una parte della corrispondenza personale di Ennio Golfieri è conservata in 36 scatole. Ad ogni corrispondente è stata assegnata un'apposita cartella, disposta in ordine alfabetico. In totale i corrispondenti sono risultati 557. All'interno di ogni cartella, la corrispondenza è disposta in ordine cronologico. Il totale delle unità ammonta a 3.084. Esso è integrale, nel senso che contiene sia la corrispondenza ricevuta, sia quella inviata, sottoforma di malacopia, veline dattiloscritte in carta copiativa, fogli manoscritti, o brevi appunti vergati in calce o nel retro delle lettere ricevute. Per questo motivo si è scelto di accorpate sotto il nome dello stesso corrispondente, le lettere ricevute da Golfieri e quelle scritte da Golfieri.

Un'altra parte della corrispondenza è stata lasciata insieme ai documenti d'archivio, suddivisa nei vari fascicoli in base alla tematica trattata. Non è possibile per ora quantificarla.

Condizioni di accesso

Il carteggio di questa serie per l'arco cronologico che ricopre, relativamente recente, e per i corrispondenti che enumera (ancora in vita o da poco deceduti), va consultato ed utilizzato con cautela.

Strumenti di ricerca

- Elenco di consistenza di una parte della corrispondenza personale di Ennio Golfieri, che costituisce la presente serie. Stampato su supporto cartaceo e conservato presso la Segreteria interna della biblioteca comunale di Faenza.

- Si segnala l'esistenza presso lo stesso istituto conservatore, di un elenco manoscritto, provvisorio e parziale, delle carte appartenenti al fondo archivistico di Ennio Golfieri. Tale elenco è suddiviso per soggetti in ordine alfabetico ed è in corso di compilazione da parte di Giorgio Cicognani a partire dall'anno 1994.

- A proposito delle donazioni Golfieri vedi: *Le donazioni Golfieri : Faenza, Palazzo delle esposizioni, 23 dicembre 1989 – 28 gennaio 1990*, catalogo a cura di Ennio Golfieri, Faenza, Comune di Faenza, 1989

Entità collegate

1) Donazioni Golfieri: Ennio Golfieri cominciò a donare a vari istituti culturali della città di Faenza, a partire dal primo dopoguerra, dipinti, opere d'arte figurative e plastiche, ceramiche, edizioni rare e di pregio della libreria e altri cimeli (mobili e soprammobili) appartenuti a lui ed alla sua famiglia. Nel 1989 venne organizzata dal comune di Faenza, con la sua diretta collaborazione, una mostra intitolata "Le donazioni Golfieri", allestita presso il palazzo delle Esposizioni. Per la parte che riguarda la biblioteca comunale, la data iniziale di cessione dei materiali va fatta risalire al 1967. Nell'archivio della biblioteca comunale esistono diversi elenchi dei pezzi donati, maggiormente riviste nazionali ed estere di architettura, volumi di architettura, classici della letteratura di fine Ottocento e inizio Novecento, suoi progetti e rilievi per restauri; infine, risale al 1985 il secondo trasferimento di 1248 fra volumi ed opuscoli di argomento artistico; un cenno particolare merita l'edizione artistica di pregio dello *Zodiacale* di Raoul Dal Molin Ferenzona. Il *corpus* dei disegni di Ennio Golfieri è formato da 1304 pezzi (tutti

inventariati) e tra essi sono da segnalare: tavole e relazioni tecniche a partire dal primo piano regolatore di Faenza del 1933-1934 e progetti di ricostruzione di diversi edifici dopo i danni perpetrati dalla seconda guerra mondiale. Si aggiunga il fondo Ignazio Bosi (1816-1897), ingegnere capo del comune di Faenza e nonno materno di Ennio Golfieri. Il fondo fu da lui donato tra il 1985 ed il 1989.

2) Fondo Ennio Golfieri, giunto in biblioteca dopo la sua morte. Attualmente è in corso di riordino, ma si possono già segnalare 55 faldoni collocati nella Sala Rari, numerati progressivamente; essi comprendono: appunti di studio e di lavoro, note, elenchi, atti di convegni, ritagli di giornale, disegni, progetti, matrici per stampe, fotografie, album, documenti personali e una parte della corrispondenza personale.

Il carteggio Golfieri, sotto diversi aspetti, si integra con quello di Antonio Corbara, anch'esso conservato presso la biblioteca comunale di Faenza, dal momento che i due sono stati spesso in contatto con i medesimi personaggi, hanno operato negli stessi contesti ed hanno condiviso le stesse problematiche.

Bibliografia

Le donazioni Golfieri : Faenza, Palazzo delle esposizioni, 23 dicembre 1989 – 28 gennaio 1990, catalogo a cura di E. Golfieri, Faenza, Comune di Faenza, 1989; *Ennio Golfieri architetto (1907-1994) : Faenza, Palazzo Milzetti, 21 settembre-27 ottobre 1996*, catalogo a cura di F. Bertoni, Faenza, Edit, 1996; *Ennio Golfieri, 1907-1994: Faenza, 18 novembre 2004*, a cura di A.R. Gentilini, stampa 2004 (contiene una bibliografia degli scritti di Golfieri compilata da A.R. Gentilini; in testa al frontespizio: Comune di Faenza, Biblioteca comunale, pubblicato in occasione di un convegno tenuto a Faenza nel 2004); *Ennio Golfieri, 1907-1994: atti della giornata di studi: 18 novembre 2004, [Faenza, sala Banca di Romagna]*, a cura di A.R. Gentilini, prefazione di A. Emiliani, Faenza, Casanova, 2007

Note

A proposito dell'edizione artistica di pregio dello *Zodiacale* di Raoul Dal Molin Ferenzona, vedi presso la biblioteca comunale di Faenza: Corrispondenza personale di Lamberto Caffarelli, armadio CC, corrispondente n. 106 - Ferenzona Dal Molin, Raoul, lettera n. 5 del 4 settembre 1920.

Nota dell'archivista

Descrizione compilata da Silvia Fanti negli anni 2007-2008.

Norme o convenzioni

Norme per la pubblicazione degli inventari, circolare n. 39/1966, Italia, Ministero dell'Interno, Direzione generale degli archivi di Stato, Ufficio studi e pubblicazioni; *Linee guida per l'elaborazione e la presentazione di strumenti di ricerca*, International Council on archives committee on descriptive standards, sottocomitato sugli strumenti di ricerca, 2001; *ISAD (G), General International Standard Archival Description*, second edition, 1999; *Dizionario del linguaggio italiano storico ed amministrativo*, G. Rezasco, 1881 (stampa 1982)